

ADRIA-FITA Assemblea regionale per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo

"Orgoglio del teatro amatoriale"

Il presidente Mauro Dalla Villa lancia l'allarme per trovare finanziamenti "strutturati"

Luigi Ingegneri

ADRIA - La città etrusca è stata per un giorno la capitale del teatro amatoriale in lingua veneta con l'assemblea regionale della Fita presieduta dal baricettese Mauro Dalla Villa.

Così nella Casa delle associazioni si sono riuniti i rappresentanti delle 240 compagnie associate che formano un "esercito" di ben 4mila attori sparsi per il Veneto. Un impegno di volontariato e un patrimonio di valori sottolineati dal sindaco Massimo Barbujani, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale, oltre a ricordare le eccellenze artistiche locali con el Tanbarelo di Bellombra, el Canfin di Baricetta e i Ragazzi di Carbonara.

Momento centrale della riunione è stata la relazione del presidente che ha fatto un bilancio dell'anno appena trascorso, indicando poi la strada per il prossimo futuro senza nascondere difficoltà e preoccupazioni, prima di passare all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. "Il nostro comitato regionale - ha riferito Dalla Villa - è l'unico in Italia dotato di un ufficio stampa, un consulente artisti-



Il tavolo dei relatori; al centro Dalla Villa

co e un sito internet aggiornato quasi quotidianamente; continuiamo a mantenere l'uscita di un periodico di settore; seguiamo nel riscoprire teatri dimenticati o da rivalutare; possediamo una biblioteca e una videoteca invidiate da molti che vengono progressivamente implementate con testi e video teatrali; diamo alle stampe ogni anno il volume con i nostri repertori e, quando possibile, pubblichiamo

libri di carattere teatrale, inoltre ogni anno proponiamo momenti di formazione". E ancora: "Da 30 anni organizziamo un convegno regionale con relatori di indubbia qualità e competenza che è diventato un appuntamento di alta qualità con particolari riconoscimenti anche all'estero, senza dimenticare il Festival nazionale ormai riconosciuto come il più prestigioso e meglio strutturato in Italia".

Guardando ai prossimi mesi, Dalla Villa ha dichiarato che "non nascondiamo, per il futuro, una misurata apprensione per la difficoltà, sempre maggiore, di reperire risorse vista la contrazione da parte degli enti pubblici. Per questo - ha auspicato - dobbiamo trovare nuovi canali per avere finanziamenti 'strutturati' per mantenere inalterata l'offerta artistica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

lbc

Emergenza lavoro: "Serve un tavolo permanente"

Il movimento civico Impegno per il bene comune ha presentato al sindaco una mozione per chiedere "un tavolo permanente con tutte le forze politiche del Consiglio comunale insieme a sindacati e rappresentanti delle aziende del territorio per studiare possibili proposte e soluzioni da portare in Regione e a Roma: i lavoratori e le aziende non vanno lasciati da soli".

Cada

Pastega e la Grande guerra pranzo sociale il 14 maggio

Il Cada si appresta a festeggiare il suo 24° anno di attività con un pranzo sociale all'hotel Stella d'Italia. Il ritrovo a tavola è per domenica 14 maggio alle 12.30 con un menù a base di prodotti tipici locali. A seguire alcuni momenti ricreativi. Per ragioni organizzative è consigliata la prenotazione chiamando al numero 0426901346 o rivolgendosi nella sede dell'associazione in piazza Casellati. Intanto oggi al "Giovedì culturale" alle 16.30 interviene Giuseppe Pastega per presentare il libro "Adria negli anni della Grande Guerra".

Alpini

Raduno a Treviso ancora posti liberi

Il gruppo alpini ricorda che sono ancora disponibili alcuni posti per la trasferta a Treviso per domenica 14 maggio per partecipare alla 90ª adunata nazionale delle penne nere. Possono partecipare i soci Anai, i familiari ma anche amici e simpatizzanti della grande "famiglia" degli alpini. Ancora qualche posto disponibile: per informazioni e adesioni chiamare ai numeri 3488057901 o 3472206189 dopo le 18.



Romano Angelo Garbin

CAVARZERE "La jera cussì!!!" è l'ultima fatica letteraria di Angelo Garbin Ieri e oggi nel libro del Maestro

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Prende spunto dall'attualità per andare ad analizzare la storia locale Romano Angelo Garbin, da tutti conosciuto come "El Maestro", nella sua ultima fatica letteraria intitolata "La jera cussì!!!" ed uscita nelle scorse settimane. Il libro è dedicato alle tradizioni locali e in particolare ai ricordi che riguardano Rottanova, piccolo paese veneziano in cui El Maestro da sempre risiede, ma anche le città vicine del Padovano e del Veneziano. Pur andando a scavare nei ricordi del passato, Garbin tocca anche temi di attualità, tra essi l'emergenza migranti che riguarda da vicino il

suo paese, lontano qualche chilometro dai centri di prima accoglienza di Conetta e di Bagnoli di Sopra. Utilizzando uno stile leggero ma incisivo, l'autore mette in evidenza pone degli interrogativi sulle modalità di accoglienza dei migranti che, come egli afferma, sono "in strutture fatiscenti o addirittura sotto maxi tendoni a dormire e a vivere ammassati", nella direzione opposta all'integrazione e inesorabilmente verso la "ghettizzazione", senza dimenticare di soffermarsi sul disagio dei residenti di Conetta e della zona, inascoltati da chi ha il potere di intervenire per alleggerire la situazione. La pubblicazione, rigorosamente in lingua veneta come tutte le altre di Garbin, dedica una

sezione ai giochi di una volta, quelli che i bambini potevano fare utilizzando semplicemente fantasia e creatività, tra essi il girotondo, il salto della corda, la trottola, la lippa, nascondino, la cavallina, la fionda e tanti altri. Interessante anche la parte dedicata a lavori che oggi sono sempre meno praticati, come quello del calcolajo, del quale viene descritta una tipica giornata di lavoro. "La jera cussì!!!" è pubblicato da Edizioni Scantabauchi e si può acquistare, al costo di dodici euro, nelle edicole di Cavarzere, di Adria e della Bassa Padovana ma anche ai numerosi mercatini della zona, presso i quali l'autore è presente con un suo banchetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Domenica si terrà l'edizione numero trentotto della tradizionale gita ecologica

E' tutto è pronto in città per il Cicloverde

CAVARZERE - Tutto è pronto in città per l'edizione numero trentotto di Cicloverde, la tradizionale gita ecologica non competitiva promossa dal Patronato San Pio X dei padri canossiani, in programma per questa domenica.

Quella di quest'anno sarà come sempre un'occasione di festa, utile anche per aiutare chi è in difficoltà, attraverso il sostegno delle missioni dei padri canossiani.

Chi parteciperà all'iniziativa potrà infatti contribuire al sostegno dei vari progetti che i padri canossiani pro-

muovono in tutto il mondo, soprattutto nei paesi più poveri.

La giornata di domenica sarà anche un'occasione per ricordare un importante evento, quest'anno infatti Cavarzere festeggia la presenza da cinquant'anni in città dei padri canossiani.

L'appuntamento con la Cicloverde è per le 8 di domenica 7 maggio al Patronato di via Tullio Serafin dove, fino alle 8.30, è possibile iscriversi.

Sono esonerati dal pagamento della quota di iscrizione i bambini fino a cinque anni, che dovranno comun-

que essere iscritti per ritirare il contrassegno valido per il ristoro.

Gli organizzatori ricordano che è vietato superare i mezzi apripista, attardarsi oltre i mezzi di fine corsa o deviare dal percorso stabilito, inoltre è consigliato l'uso del casco per i ragazzi con meno di quattordici anni.

Per tutti i partecipanti il ritrovo è fissato per le 8 di domenica mentre alle 8.30 sarà celebrata la santa messa, la partenza è invece prevista intorno alle 9 e il ristoro sarà presso il centro di Cantarana.

I primi arrivi dei partecipanti che

concluderanno il giro sono attesi in piazza del municipio verso le 11.30. Sempre in piazza Vittorio Emanuele II si svolgeranno le premiazioni, sono previsti riconoscimenti per le varie categorie di partecipanti e per il gruppo più numeroso.

Per rimanere aggiornati sull'iniziativa e chiedere informazioni è possibile consultare la pagina Facebook del Patronato San Pio X o chiedere direttamente presso la sede estiva del Patronato di via Serafin.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA